

Inaugurazione sabato prossimo nella sede di via San Giovanni Bosco. Dalle 21, illustrazione dei servizi e spettacoli

Nella Lampada il nuovo Centro oncologico

Intanto martedì 22 i rappresentanti di Aladino presenteranno i corsi di arricchimento interiore

■ Al neonato Centro di orientamento oncologico di via Oberdan istituito dalla Lampada di Aladino fervono i preparativi per la serata di inaugurazione. L'appuntamento di gala, voluto dal presidente Davide Petruzzelli e dagli operatori per lanciare un segnale alla città, si terrà sabato 26 all'auditorium di via San Giovanni Bosco. A partire dalle 21 i responsabili dell'associazione presenteranno la struttura che si propone di diventare un punto di riferimento per i malati di tumore e fornire anche un supporto psicologico ai pazienti e ai loro familiari. La festa sarà anche un'occasione di divertimento: dopo la presentazione dei servizi offerti, tutti gratuiti, i presenti potranno sorridere con "I poligoni irregolari" protagonisti dello spettacolo «Il giorno delle samante» di Antonio Messina, già allestito con successo a Brughiero alcuni anni fa.

«Aspettiamo la città al gran completo per illustrare i servizi tanto voluti da noi e dall'amministrazione comunale e per testimoniare che, in fondo, i brugheresi non considerano il cancro un problema solo degli altri» spiega Petruzzelli.

In attesa dell'inaugurazione ufficiale il centro funziona già da qualche giorno: martedì 22, alle 20.45 nel salone della Palazzina del volontariato, i rappresentanti dell'associazione e lo psicologo Claudio Tosoncin presenteranno i corsi di arricchimento interiore che verranno proposti a breve. Gli itinerari saranno rivolti a gruppi formati da non più di dodici persone che, attraverso simulazioni, approfondiranno le principali tematiche che coinvolgono adolescenti, giovani e adulti.

Sono cinque i percorsi dedicati ai ragazzi: il primo sul tema "Ballo, sbalzo ... traballo?" rappresenterà un viaggio nell'universo delle dipendenze; "Una vertigine chiamata amore" tratterà di affettività e sessualità; "Tra Peter Pan, Don Chisciotte e Ulisse" sarà dedicato alle fatiche della crescita; "Io, tu, noi, tutti"

analizzerà il desiderio di solitudine mentre la quinta proposta è un "Manuale ad uso di ragazzi che hanno genitori difficili".

Altri cinque cicli sono stati ideati per educatori e

genitori alle prese con gli interrogativi sul ruolo dei genitori, sul dialogo in famiglia, sull'educazione all'affettività e alla sessualità, sulle modalità con cui aprire i figli al mondo.

Sono rivolti a tutti le nove proposte ideate per «stare bene insieme», raggiungere la serenità, combattere la depressione attraverso tecniche di rilassamento di base, comicoterapia, narrazione autobiografica, comunicazione non verbale, laboratori di creatività e di espressione artistica.

I corsi saranno articolati in quattro o cinque incontri settimanali, le quote di iscrizione andranno dagli ottanta ai centoventi euro.

M.B.



→ Le vignette

Il messaggio della Lampada di Aladino passa anche attraverso le vignette realizzate per parlare di cose serie, magari riuscendo a strappare un sorriso. È lo stesso motivo per cui, nell'ormai tradizionale calendario realizzato dall'associazione, insieme allo scorrere dei mesi trovano spazio le fotografie di chi ha sconfitto la malattia e ha voglia di parlarne. Un modo per regalare serenità.



Testimoniare che per i brugheresi il cancro non è un problema solo di altri

CHI È ALADINO

La lampada di Aladino è stata fondata nel 2000 da Davide Petruzzelli, ex malato di linfoma di Hodgkin per vincere pregiudizi legati ai tumori e per sostenere, anche psicologicamente, pazienti e famiglie.

L'associazione finanzia la ricerca sul cancro e supporta i pazienti attraverso i fondi raccolti con diverse iniziative, dal calendario alle partite di «Highlander», la nazionale di calcio formata dagli ex malati.

Il centro oncologico aperto alla Palazzina del volontariato di via Oberdan rappresenta il progetto più impegnativo tra quelli della Lampada di Aladino. Per informazioni: 039/596.491.3 oppure 339/224.930.7.



DOMANI

Con Arci a Milano in visita all'Istituto dei ciechi «Dialogo nel buio» per una realtà multisensoriale

■ Il Circolo Arci Primavera, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Brughiero, organizza per domani, domenica 20 gennaio, un pomeriggio a Milano all'Istituto dei ciechi per una visita a una mostra tutta particolare: «Dialogo nel buio». Si tratta di un invito a scoprire una realtà multisensoriale, costruita da elementi non visivi, che favorisce il dialogo tra due realtà, quella dei vedenti e quella dei non vedenti, rafforzando rispetto e tolleranza. Non è attraverso la vista che si potranno apprezzare le opere in esposizione, ma attraverso gli altri sensi. L'idea si deve ad Andreas Heinecke, impegnato da anni nello sviluppo di

progetti che hanno come obiettivo il dialogo tra realtà sociali abitualmente distanti tra loro. In «Dialogo nel buio» il pubblico è invitato, in piccoli gruppi di otto persone, a compiere un percorso senza luci. Il viaggio, della durata di un'ora e 15 minuti, passa per alcune stanze che riproducono ambienti diversi tutti da scoprire attraverso i sensi e il dialogo con la guida non vedente. Chiave di volta di questa esperienza sono le guide non vedenti. La quota di partecipazione è di 15 euro per i soci Arci, 17 per i familiari, comprendenti prenotazione, ingresso, trasporto, guida. Per prenotazioni telefonare al 340/086.9961. dalle ore 13.30 alle 17.

INIZIATIVA

La Provincia di Milano torna dalle vittime dello tsunami Penati scrive a Cifronti: «Riprendiamo generosamente»

■ Sono passati ormai tre anni dalla tragedia dello tsunami nel Sud Est asiatico e dalla gara di solidarietà che immediatamente si aprì tra i cittadini insieme alla provincia di Milano. Ma oggi, una lettera del presidente della Provincia al sindaco Carlo Cifronti, riapre la questione. «Quella gara generosa in quei giorni così carichi di ansia e di sgomento – ha scritto Filippo Penati a Cifronti – ha avuto successo, ha prodotto un ritorno alla vita, un nuovo inizio, il ritorno del sorriso sui volti di quei bambini. Ma il lavoro non è finito. Le comunità locali e i cittadini, l'Arcidiocesi di Colombo (Sri Lanka), cui affidammo allora, in un paese semidistrutto, i nostri aiuti ci chiedo-

no di riaprire quella gara». La Provincia avrebbe già risposto positivamente sollecitando anche gli enti locali. «Parlane con i tuoi, con la tua città e i suoi cittadini – ha concluso Penati –, Riprendiamo insieme questa gara». Il sindaco ha dunque deciso di rinnovare il suo appello alla sensibilità e generosità dei brugheresi, invitandoli ad aderire nuovamente all'iniziativa. Il numero del conto corrente aperto dalla Provincia di Milano, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, è 6803000819-49, intestato ad «Amministrazione provinciale di Milano - Fondo aiuti per le popolazioni del sud-est asiatico colpito da maremoto nel 2004» (Fil 7000, Abi 3309 e Cab 3200, Cin C).